

**N10 - Frangioni 1994, pp. 185-187, n. 257 - busta n. 669/27,  
110135**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 02-03.12.1394 (Firenze 15.01.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 2 dicembre 1394.

A questi d v' scritto quant suto di bisongno e niuna vostra poi e di nuovo ci pocho a dire al presente.

Per altre v' detto quanto s' seguito per insino a loro sopra chonti di qui e tutto suto per faccende nno auto quexti. Non se n' potuto fare altro, chonviensi fare a le volte chome si piu.

Di poi seguito che abiamo rischontrate tutte le mercie in dare e 'n avere dal primo d insino a ora e ora atendiano dietro ad alchuno erore troviamo e achonci n'abiamo parecchie per modo sta bene e ongnuno suo dovere. E simile faremo de li altri se potremo e quello restasse anchora vedremo di chiarillo s che baster.

E domane, chol nome di Dio, chominceremo a' fuxtani a chomune tra voi e loro e d'achordo ne ssiamo gi di parte e chos faremo de resto cho la grazia di Dio e voi aviser di tutto.

Apresso questo conto si chominceremo il vostro propio de' fuxtani tra voi e loro e s vi dir chome li troveremo. Per insino a qui non trobiano erore che vengna a dire ghuari n voglia idio si truova.

E poi, apresso questo, viene il chonto di Pisa ch' quello questi nno p in su lo stomacho ch'altro. Io per anchora non n charta n scritta di questo: atendela da voi che l'abiate mandata, se none fatelo.

Al fatto de' f 250 nonn a dire altro per ora se none chome detto v'ar Boninsengna e ci bisongner quele lettere che dovete avere di mano di que' di Genova che ss'apartenghono a cci. Boninsengna dovea bene avere le chopie ma per anchora non le pu trovare sicch vedete voi se l'avete a cci che l'una o l'altra non ci manchi. E rispondete sopracci che, cho la grazia di Dio, chredo s'achoncer tutto e rimaremo amici e voi e Francescho sete in buono volere s che d venire fatto.

La vostra lettera che avete mandato a Francescho dedi e tutta l letta e chome ar l'agio vi risponder di sua mano.

Dice chos il detto che una volta vuole questi chonti s'achoncino e che s'achonci per modo pi non ci s'abi a tornar su e che si cerchi per tutto a cci che ongnuno abi suo dovere. E apresso questo vuole che ssi facci una fine che anuli tutto i chonti vecchi, e questo vuole si facci una volta. E pare a me questo sar forza: l'una Francescho sie per eserr paghato, l'altra sie perch' tutore del suo fratele minore

l' l' scritto a Boninsengna, atendo che risponda e simile fate voi, quanto avendo ongnuno suo dovere di questo pocho vi darei. In voi rimane ora tuto s che direte vostra intenzione.

E faccienno questa fine, chonver sia in quattro partite co la prima d'arme e mercie e l'altra de' fustani a chomune tra voi e loro, l'altra de' propi da voi a lui e l'altra quello di Pisa. E dice niuno di questi conti si salder se quello di Pisa non troppo grande dibatito:

quando sopr'esso sareno vi dir, rispondete voi a questa parte.

A d primo di quexto ebi lettera da Vingnone da Boninsengna dove mi d&(ic&)e asai sopr'a' fatti di Barzalona: che Dio presti grazia che tutto si metta in aseghuizione e che buono sia e di vostro contentamento.

Dicimi v' scritto che mi rimettiate qui che cci sieno a l'uscita di gienao f 500 d'oro o a diritura o per da Gienova o per da Vinegia. Chredo se non pegorano ghuari sia miglore rimettere da Vinegia che da l'tra parte: a questo arete proveduto voi al pie vostro vantagio e avisatone.

E rimettendo detti danari vuole chonpri per voi propio balle 12 di fustani, co balle 2 di fuxtani neri fini di guado e balle 10 di fustani bianchi pilosi di 2 chandelieri de' miglori ci si faccino e che li mandi a Vingnone a loro e se rimettete i danari chos ne far e al chonperare aren buono chonsiglio che non ne sareno g di questi inghanati, se piacer a Dio. Atendo da voi sopracci e poi quanto mi chometterete seguir e v'aviser di tutto.

Apresso vuole chonpri a detto tempo per la chonpangnia di Vingnone e di Barzalona balle 8 di fustani di 2 chandelieri e 2 di guado e chos ne far e proveder che di tutto saranno ben serviti, che Dio ne choncieda ghuadangno chon salvamento de l'anima e del chorpo.

Aveami detto sapessi da Francesco se volesse eserr a chonpangnia a queste 10 balle e che anchora ne togliessi 6 che sarebono 16. E al presente m' risposto che non vuole fare niente per fustani asai in Chatelongna e a Genova e prima se ne vuole ritrarre e in questo mezo aremo aconci nostri conti e poi si potr fare liberamente l'uno cho l'altro. Poi no vuole esere a chonpangnia, fornir pure le 10 pe nostri di Vingnone e di Barzalona e simile le vostre 12 se me 'l chometterete.

De' soatti chi da Vingnone non s' fatto niente perch' stato fexta e anchora vi siamo dentro, pasate che sarano vedr finille .

E questa sera venuto un chonducitore di merchatantie da Viglana e mena de' nostri di Vingnone saccha 32 di lana e balle 2 di stamingne e lunid saranno qui: vedremo quando ci saranno finile chol pi utile che ssi potr e voi aviser di tutto.

Scrivimi Boninsengna che l'altra dove avete parte lavata e 'nsachata: fo conto per tutto questo mese ci saranno, che Dio le mandi a salvamento.

Avete auto p d le 50 peli per foderi, atendo da voi chome vi sono piacute.

l' due paia di guanti di chamossio per mandarvi che li mander a Pisa per qualche amicho vetturale che li dar a Manno.

Fuxtani di 2 chandelieri ragonate de' buoni s 58, de' 2 romiti non c' de' bianchi costerano s 60 in 62 il chavezo, d'altri s 56 in 57.

Neri di guado fini lb 7, d'altri non s fini lb 6 s 16.

Altro per questa no vi dicho se non mi vi rachomando. Cristo vi ghuardi.

Tomaxo vostro di Milano vi si racomanda, d 3.

Francescho di Marcho, in Firenze. Propio.

